

EPISODIO DI SUTRI, 17 NOVEMBRE 1943

Nome del Compilatore: Amedeo Osti Guerrazzi

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Bivio tra Bassano e Sutri	Sutri	Viterbo	Lazio

Data iniziale: 17 novembre 1943

Data finale: 17 novembre 1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (011)	Ragazzi (1216)	Adulti (1755)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (1755)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
18	18			18									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						17

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. Alessi Salvatore, civile di Capranica
2. Barcellona Piero, aviare
3. Canu Giuseppe, aviare
4. Coni Emilio, aviare
5. Contini Piero Giovanni, aviare
6. Cossiga Salvatore, aviare
7. Deroma Giuseppe, aviare
8. Manca Francesco, aviare
9. Manca Salvatore, aviare
10. Mè Giovanni/Antonio, aviare
11. Meloni Salvatore, aviare

12. Mezzettieri Giovanni, aviere
13. Mulas Giovanni, aviere
14. Mereu Pasqualino, aviere
15. Pilo Gavino, aviere
16. Pinna Sebastiano, aviere
17. Piras Efsio, aviere
18. Riu Giuseppe, aviere

Altre note sulle vittime:

Un altro aviere di nome Zuddas Fernando sopravvive all'esecuzione

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il 14 novembre 1943 un maresciallo tedesco giunge arretrato a Capranica tre giovani del luogo perché accusati di possedere armi. Il 17 lo stesso maresciallo torna nuovamente nella cittadina assieme ad un reparto di SS e ad un interprete italiano e rastrella altri 18 giovani sardi, tutti avieri datisi alla macchia. Nel pomeriggio i 21 arrestati vengono caricati su camion e portati verso Roma. Arrivati al bivio di Bassano di Sutri, i giovani vengono fatti scendere e 18 di loro vengono uccisi con due raffiche di mitragliatrice. Uno di loro riesce fortunatamente a sopravvivere all'esecuzione. Il giorno successivo, nel territorio di Bracciano, anche gli ultimi due capranichesi vengono fucilati.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Reparto tedesco sconosciuto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Cippo di Montefosco (località nel comune di Sutri in cui avvenne l'eccidio) Mausoleo del cimitero di Sutri Lapide nel monumento ai caduti di Capranica (in piazza S. Francesco) Monumento di Capranica alle vittime di questo episodio (in prossimità delle scuole medie)
--

Musei e/o luoghi della memoria:

Strada intitolata ai Caduti Sardi nel quartiere Valle Santi di Capranica
--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Piero Cicalò, Pietro Dettori, Salvatore Muravera, Natalino Piras, *Pitzinnos Pastores Partigianos. Eravamo insieme sbandati*, Anpi Edizioni, Nuoro, 2012; Bruno Di Porto, *La Resistenza nel viterbese*, in "Quaderni della Resisenza laziale", n.3, 1977, pp.9-60

Fonti archivistiche:

Aussme, fondo N-1/11, b.2132bis

Sitografia e multimedia:

http://www.regione.lazio.it/binary/rl_cultura/tbl_contenuti/Settant_anni_dopo_I_Martiri_di_Sutri_02_Opuscolo.pdf
https://www.youtube.com/watch?v=mjM4Xyq_Ab8 (documentario Rai 3)
<http://www.anpi.it/eventi/2308/i-martiri-di-sutri>
<http://capranicastorica.blogspot.it/2017/02/leccidio-degli-avieri-sardi-un-evento.html>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Fino al 07/03/2017 l'episodio era geolocalizzato a Capranica, insieme a quello di Bracciano del 18 novembre 1943. Anche l'elenco delle vittime presentava discrepanze rispetto a quello attuale (la scheda è ancora scaricabile all'indirizzo http://www.straginazifasciste.it/wp-content/uploads/schede/Capranica_17_novembre_1943.pdf). A emendare le imprecisioni è stato l'intervento di Maurizio Colognola, che ha chiarito le dinamiche della cattura e dell'uccisione delle 20 vittime e ha inoltre permesso di correggere l'elenco degli avieri sardi, derivante dai documenti conservati nell'Archivio Generale dell'Esercito, che tuttavia pare contenere gli stessi errori riportati nella relazione dei Carabinieri conservata nell'Armadio della Vergogna. Secondo Colognola il problema potrebbe derivare dal fatto che per 5 delle vittime i nomi rimasero a lungo sconosciuti in quanto erano prive dei documenti di identità.

VI. CREDITS